

Santo Versace presenta "Fratelli. Una famiglia italiana"

Un atto d'amore verso il fratello Gianni con una storia di famiglia che diventa il racconto di un'azienda divenuta mito.

Venerdì 7 giugno presso l'**Hotel Splendid Royal** di Lugano, sotto l'organizzazione di Nicoletta Gianni si è svolta l'esclusiva presentazione del libro "Fratelli. Una famiglia italiana" in compagnia del suo autore, **Santo Versace**.

Scritto a 25 anni di distanza dalla tragica morte del fratello Gianni, assassinato nel luglio 1997 davanti alla sua villa di Miami, "Fratelli" è l'autobiografia dell'autore che ha deciso di ripercorrere la sua avventura, partita da Reggio Calabria per poi spostarsi a Milano fino alla conquista del mondo intero insieme ai fratelli con i quali, grazie a passione, sacrificio, dedizione ha reso il nome Versace un mito.

Nel corso della presentazione, condotta dalla giornalista Paola Jacobbi, l'autore ha spiegato che questa autobiografia è stata una sorta di terapia catartica *"Sono riuscito a liberarsi dei pesi del passato, anche grazie a mia moglie Francesca, che in questi anni ha compreso le mie ferite e mi ha accompagnato in un percorso di rinascita"*.

Il libro è il racconto di una famiglia il cui cognome è divenuto un sinonimo di lusso tra la metà degli anni '70 e la fine degli anni '90, grazie alla genialità di Gianni Versace. Quell'estro creativo che ha reso le donne femminili, sensuali ed eleganti, che ha lanciato le supermodelle e che ha avuto il coraggio di dichiarare la propria omosessualità in tempi non sospetti. Ma non solo del ricordo del fratello si parla in questa autobiografia: è una dedica d'amore a tutta la famiglia *"Tutto è iniziato dai nostri genitori che sono sempre stati un fondamentale esempio di creatività, impegno e solidarietà. Da una parte nostra madre, una sarta straordinaria, era divenuta un punto di riferimento per le richieste di lusso delle donne in Calabria e dall'altra nostro padre con la sua dedizione al lavoro, ci hanno implicitamente indirizzato sulla nostra strada."*

Così l'autore inizia il racconto tra le pieghe della sua vita, percorrendo poi gli anni a Milano e nel resto del mondo, durante i quali Gianni, con l'aiuto della sorella Donatella ha sempre guidato la parte creativa mentre Santo quella finanziaria, amministrativa e strategica.

Parole dense di emozione hanno riempito la sala colma di spettatori per il ricordo del fratello e di quella incredibile storia di successo di un'azienda di famiglia divenuta simbolo internazionale di moda, lusso, avanguardia e femminilità.

Ora Santo Versace è uscito dal mondo della moda e, insieme alla moglie Francesca DeStefano si occupa sia di cinema con Minerva sia della Fondazione Santo Versace. E' proprio lei a parlare della Fondazione: *"E' nata dal desiderio di proiettarci nel futuro, andare oltre noi. Dato che io e Santo non abbiamo avuto figli, abbiamo scelto di avere un figlio straordinario che è questa Fondazione. Il nostro obiettivo è quello di aiutare i fragili, di star loro accanto. Abbiamo progetti nostri, progetti con altre fondazioni virtuose e faremo tutto il nostro meglio per aiutare il prossimo"*.

Dopo la presentazione gli ospiti, insieme all'autore si sono intrattenuti per un aperitivo e una cena per poter continuare a interagire con la coppia Versace. Hanno impreziosito la serata i partner dell'evento: Wine Profit con una degustazione di vini pregiati, Mavex SA, Scavia, Sporting Vacanze, Banca Credinvest e Bentley Lugano.

Santo Versace è nato a Reggio Calabria il 16 dicembre 1944. Dopo la laurea in Economia e Commercio all'Università di Messina, ha lavorato in una banca. In seguito ha praticato la professione di commercialista. Nel 1976 si è trasferito a Milano per lavorare accanto al fratello Gianni. Insieme hanno fondato la Gianni Versace. Eletto alle elezioni politiche del 2008, è stato deputato parlamentare per tutta la XVI legislatura. Presidente fondatore di Altagamma, associazione che riunisce i più importanti brand italiani, Versace è stato anche presidente della Camera della Moda. Dopo la cessione, nel 2018, dell'azienda di famiglia agli americani per due miliardi di dollari, Santo è fuori dalla moda. Oggi è presidente della Fondazione che porta il suo nome e della casa di produzione e distribuzione cinematografica Minerva Pictures.

Per info sulla serata
info@nicolettagianni.com